



“Spesa leggera”, 18 supermercati dichiarano guerra agli imballaggi

Protocollo tra Comune e grande distribuzione per la riduzione dei rifiuti: oggi la firma

Il sindaco Alessandro Andreatta e i soggetti della Grande Distribuzione operanti nel territorio cittadino hanno firmato oggi un protocollo d'intesa che mira a ridurre la produzione dei rifiuti e, in particolare, di tutti quegli scarti (imballaggi, confezioni, contenitori) che, dal carrello della spesa, finiscono poi direttamente nella spazzatura. Al protocollo hanno aderito 7 gruppi, per un totale di 18 punti vendita, 12 con una superficie superiore ai 400 metri quadrati, 6 più piccoli. Ecco in dettaglio i punti vendita al di sopra dei 400 metri quadrati: **Conad di Martignano** (via Formigheta) e **Sopramonte** (piazza Oveno), **Coop Superstore** di via Degasperi, **Famiglia Cooperativa di Povo** (piazza Mancini) e **Cognola** (piazza dell'Argentario), **Naturasì-Origine di viale Brennero**, **Orvea** di via **San Pio X** e di **Passaggio Carbonari**, **Sait dei Solteri**, di **Ravina** (via Herrsching), di **via Menguzzato** e di **piazza Lodron**. I punti vendita al di sotto dei 400 metri quadrati sono: **Conad di Meano** (via della Fornace) e di **Villamontagna**, **l'Eurospesa** di via **Torre Vanga**, **Natura Sì-Origine di via Prato**, **Sait di Corso Tre Novembre** e di **piazza General Cantore**.

L'adesione all'iniziativa, chiamata “Spesa leggera”, comporta l'impegno da parte dei punti vendita ad adottare tutte le sette azioni obbligatorie a cui si dovranno aggiungere due (per le superfici inferiori a 400 metri quadrati) o tre (per le superfici superiori a 400 metri quadrati) delle sette azioni facoltative previste dal protocollo. Le azioni obbligatorie sono le seguenti: messa a disposizione di shoppers in tela o altro materiale riutilizzabile o compostabile; vendita di salumi e formaggi in carta a veli separabili o separati; presenza e promozione di prodotti con ricariche; vendita vino, acqua e succhi con vuoto a rendere; presenza di contenitori per raccolta pile usate e vendita di pile ricaricabili; cessione di alimenti prossimi alla scadenza ad associazioni benefiche o ai clienti con sconti. Le azioni facoltative sono: presenza di prodotti con ridotto peso di imballaggio o con imballaggio in materiale riciclato; vendita detersivi sfusi; vendita prodotti alimentari sfusi; vendita di frutta e verdura in sacchetti compostabili; vendita di prodotti della gastronomia in contenitori compostabili; vendita di vino sfuso; vendita di pannolini lavabili.

Il soggetto della Grande distribuzione che aderirà al protocollo si impegnerà anche a monitorare nel tempo l'andamento dell'iniziativa, per dar modo al tavolo di lavoro congiunto di valutare le modifiche nei comportamenti dei consumatori e l'eventuale riduzione di produzione di rifiuti. Il Comune si impegna invece a pubblicizzare i gruppi e i punti vendita che hanno aderito al progetto e a prevedere incentivi per premiare le iniziative virtuose. A questo proposito, è stata predisposta una campagna informativa che si avvale di totem, manifesti, cartellini per gli scaffali, spot per il circuito interno dei supermercati: tutto questo materiale sarà messo a disposizione dei punti vendita che hanno aderito al progetto.

Valido tre anni, il protocollo resta aperto: ad esso potranno aderire anche altri soggetti della grande distribuzione, naturalmente previa condivisione degli obiettivi da raggiungere.

Trento, 8 marzo 2010

Orario di apertura al pubblico:
lun – mar: 8.30/12.00 14.30/16.00
mer – ven: 8.30/12.00
gio: 8.00/18.00



Sede legale: via Belenzani, 19 - 38100 – TRENTO
codice fiscale e partita IVA: 00355870221
tel. 0461/884111
fax 0461/884145
<http://www.comune.trento.it>